

DISCARICA BUSSI: RINVIATA AL 18 NOVEMBRE UDIENZA PROCESSO VELENI

15 Luglio 2014



PESCARA - Rinvia al prossimo 18 novembre la prima udienza del processo sugli effetti provocati dalla megadiscarica di rifiuti tossici a Bussi sul Tirino (Pescara), dinanzi al Gup del Tribunale di Pescara.

Il procedimento aperto a Pescara, bis rispetto all'altro che si svolge a Chieti, vede imputati i vertici Ato-Aca e Asl di Pescara per distribuzione di acqua contaminata. Secondo una relazione dell'Istituto Superiore di Sanità "l'acqua contaminata è stata distribuita in un vasto territorio e a circa 700mila persone".

La mancanza del giudice titolare Maria Carla Sacco ha portato al rinvio con il procedimento che passerà nelle mani del giudice Maria Michela Di Fine. E dall'avvocato che sostituiva e rappresentava questa mattina l'Avvocatura dello Stato, Lino Sciambra, l'annuncio che "anche il ministero della Salute si costituirà parte civile, aggiungendosi al ministero dell'Ambiente".

All'esterno del Tribunale volantinaggio degli esponenti del Forum Abruzzese dell'Acqua e striscioni. Su uno la scritta: "Giustizia per l'acqua e l'Abruzzo".

"Ci dovremo ricostituire parte civile in quanto - ha detto il legale del Wwf Abruzzo, Tommaso Navarra - lo snodo processuale è nuovo e dunque si ripartirà daccapo. Il rinvio riguarda un problema procedurale perché manca il giudice titolare. Siamo ancora in udienza preliminare. Chiediamo una sollecita definizione di questa che è una fase solo preliminare. Siamo solo in udienza preliminare".

Cinque gli imputati: Giorgio D'Ambrosio (ex presidente Ato), Bruno Catena (ex presidente Aca), Bartolomeo Di Giovanni (direttore generale Aca), Lorenzo Livello (direttore tecnico Aca) e dell'ex responsabile Sian della Asl, Roberto Rongione. Nel primo processo, che riprenderà il 19 settembre prossimo davanti alla Corte d'Assise di Chieti, sono imputate invece 19 persone, a vario titolo legate al colosso chimico Montedison-Ausimont, imputate di avvelenamento delle acque e disastro.